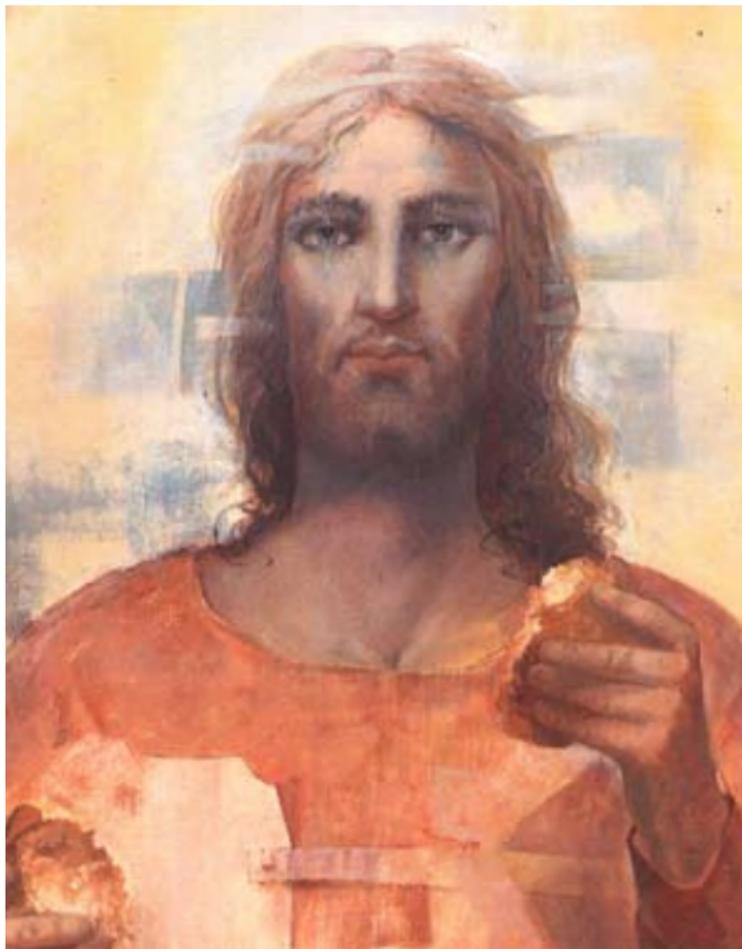


Parrocchia San Silvestro
Folzano



GIOVEDÌ SANTO

PREGHIERA DI ADORAZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Giovedì Santo

Canto

IL PANE DEL CAMMINO

Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

Sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

1. È il tuo pane, Gesù, che ci da forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza.

2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono

C. *«Adorare» significa «portare la mano alla bocca». È un gesto che esprime stupore, meraviglia, ma anche silenzio. La preghiera di questa sera ci raccoglie davanti al sacramento dell'Eucaristia per suscitare in noi questo stupore e immergerci nel silenzio. Fermarsi in adorazione davanti all'Eucaristia, significa in realtà mettersi di fronte al gesto di Cristo, un gesto che dice e offre il suo «amare fino alla fine».*

ORAZIONE

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, di non aver nulla di più caro del tuo Figlio, che rivela al mondo il mistero del tuo amore e la vera dignità dell'uomo; colmaci del tuo Spirito, perché lo annunziamo ai fratelli con la fede e con le opere. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LA TESTIMONIANZA DEGLI APOSTOLI

Ascoltiamo la Parola di Dio dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11,23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Silenzio

LA TRADIZIONE DEI PADRI

Ascoltiamo un brano del «Commento al Vangelo di Matteo» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

Credete con viva fede che anche ora c'è la stessa cena alla quale Gesù prese parte con gli apostoli. Non c'è infatti nessuna differenza tra l'ultima cena e la cena

dell'altare. Neppure si può dire che questa sia celebrata da un uomo, mentre quella da Cristo, perché Gesù stesso compie questa come quella. Orbene, quando tu vedi il sacerdote presentarti questo sacro cibo, non pensare che è il sacerdote a dartelo, ma sappi che è la mano di Cristo tesa verso di te. Comprendiamo bene tutti noi, sacerdoti e fedeli, quale dono il Signore si è degnato di darci e a quale onore ci ha elevati. Riconosciamolo e tremiamo. Cristo ci ha dato di saziarci con la sua carne, ci ha offerto se stesso immolato. Gesù per noi non ha risparmiato se stesso. Quand'io dicessi che Dio ha disteso il cielo, ha dispiegato la terra e i mari, ha inviato profeti e angeli, non direi niente di paragonabile a questo sacramento.

PREGHIERA

(di Colombano il Giovane)

L. Se ti degnassi, Signore, Dio di misericordia,
di mettermi vicino a quella Sorgente,
perché anch'io, con tutti i tuoi assetati,
possa bervi l'acqua viva della Fonte viva!
Son certo che, tutto preso
dalla dolcezza di quell'acqua,
vi starei sempre attaccato e direi:
Quanto è dolce la Sorgente dell'acqua viva,
non vien mai meno e zampilla in vita eterna!

Misericordias Domini in eternum cantabo

L. O Signore, sei tu stesso questa Sorgente,
sempre desiderata, sempre bevuta
e mai esaurita.
Dacci sempre, Signore Gesù Cristo,

che anche in noi scaturisca
una sorgente d'acqua viva,
che zampilli nella vita eterna.

**Misericordias Domini
in eternum cantabo**

L. Tu, Re di gloria,
sei avvezzo ai grandi doni
e alle grandi promesse:
non c'è niente più grande di te,
e tu ci hai donato te stesso,
hai dato te stesso per noi.
Perciò noi ti chiediamo di darci te stesso:
tu sei il nostro tutto:
vita, luce, salvezza, cibo, bevanda,
il nostro Dio.

**Misericordias Domini
in eternum cantabo**

L. Ispira i nostri cuori, Signore Gesù,
col soffio del tuo Spirito
e trafiggi i nostri cuori col tuo amore.
Beata l'anima ferita dall'amore!
Quella, sì, cerca la Sorgente,
quella, sì, beve, e ha sempre sete,
si ciba e ha sempre fame;
ama e cerca sempre.

**Misericordias Domini
in eternum cantabo**

L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA

Ascoltiamo un brano tratto da una «Omelia» di papa Paolo VI pronunciata il Giovedì santo del 1964

Il mistero dell'Eucaristia che questa sera celebriamo è un mistero di unificazione, di unità mistica ed umana. Miei Fratelli e miei Figli, né le parole né il tempo bastano per dire a noi stessi la pienezza di questo momento: qui è la celebrazione dell'uno e dei molti, qui è la scuola dell'amore superiore degli uni per gli altri, qui è la professione della stima reciproca, qui è l'alleanza della collaborazione vicendevole, qui è l'impegno del servizio gratuito, qui è la ragione della tolleranza sapiente, qui è il precetto del mutuo perdono, qui è la fonte del gaudio per l'altrui fortuna e del dolore per l'altrui sventura, qui è lo stimolo a preferire il dono da dare a quello da ricevere, qui è la sorgente della vera amicizia, qui è l'arte di governare servendo e di obbedire volendo, qui è la formazione ai rapporti sinceri e cortesi fra gli uomini, qui la difesa della personalità rispettata e venerata, qui l'armonia degli spiriti liberi e docili, qui la comunione delle anime, qui la carità.

Silenzio

LA RIFLESSIONE DEI TEOLOGI

Ascoltiamo un brano tratto da uno studio del teologo francese Durrwell

Cristo non ha scritto nulla. Eppure esiste un libro di cui Cristo è l'autore, ed egli è il solo a poterlo scrivere: in esso, riassunta in due segni, il pane e il vino, è

racchiusa l'intera teologia. È l'Eucaristia, meraviglia della grazia e miracolo della teologia. Nel linguaggio eucaristico il segno è pieno della realtà significata, trasmessa nella sua vivente verità. Colui che ama vorrebbe scrivere lettere tali che siano in grado di portare alla persona amata quello stesso che scrive; nessuno lo potrà mai fare! Ma Cristo è un autore unico, e il suo linguaggio eucaristico è unico: in questo suo libro egli si fa leggere consegnandosi. Perciò la scienza cristiana non è riservata a una cerchia di iniziati. Ogni domenica Dio la dispensa al suo popolo.

PREGHIERA

L. Sacerdote vero ed eterno,
Cristo istituì il rito del sacrificio perenne;
al Padre si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare
l'offerta in sua memoria.

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

L. Il suo corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

L. In questo grande mistero
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché una sola fede illumini
e una sola carità riunisca
l'umanità diffusa su tutta la terra.

**Ubi caritas et amor,
ubi caritas Deus ibi est**

L. Tu, Padre, hai voluto che il tuo Figlio,
obbediente fino alla morte di croce,
ci precedesse sulla via del ritorno a te,
termine ultimo di ogni umana attesa.
Nell'Eucaristia, testamento del suo amore,
egli si fa cibo e bevanda spirituale
per il nostro viaggio verso la Pasqua eterna.

**Ubi caritas et amor,
ubi caritas Deus ibi est**

Silenzio

PREGHIERA

Fratelli carissimi, riuniti in questa notte a contemplare il mistero dell'Eucarestia, rivolgiamo al Signore la nostra fiduciosa preghiera, perché ci ispiri intenzioni e propositi degni della sua santità:

Signore, Pane di vita, ascoltaci.

- Assisti il nostro papa Benedetto XVI, il nostro vescovo Luciano, tutti i presbiteri, i diaconi, e le comunità loro affidate, perché siano sempre testimoni di dedizione e amore per il popolo loro affidato, preghiamo.
- Per ogni uomo, perché diventi costruttore del Regno di Dio in ogni stato di vita secondo i doni ricevuti e formi una società nuova, aperta alla fraternità universale, ti preghiamo.

- Per ogni famiglia, perché accolga e difenda la vita fin dal suo sbocciare e sappia aiutare i figli con umiltà amorosa che corregge, ma non mortifica, riprende, ma non divide, ti preghiamo.
- Per tutti i consacrati e le consacrate che hai scelto e chiamato vicino, perché riponendo ogni fiducia nel Signore, vivano con dedizione la loro vocazione, ti preghiamo.
- Per noi qui riuniti nella fede e nell'amore perché questa adorazione ravvivi la nostra adesione a Cristo Signore e ci confermi nella nostra chiamata, ti preghiamo.
- Per i giovani, ai quali il Signore rivolge l'invito a seguirlo più da vicino, affinché aprano il loro cuore alla voce amica che li chiama, credano che la Grazia dona loro la forza per una totale donazione e vedano la bellezza e la grandezza della vita sacerdotale, religiosa e missionaria, ti preghiamo.

Padre nostro

PREGHIERA

Che tutto in me sia Amore.

Che la fede, sia l'Amore che crede.

Che la speranza, sia l'Amore che attende.

Che l'adorazione, sia l'Amore che si prostra.

Che la preghiera, sia l'Amore che t'incontra.

Che la fatica, sia l'Amore che lavora.

Che la mortificazione, sia l'Amore che s'immola.

Che soltanto il tuo amore, o Dio,

diriga i miei pensieri,

le mie parole e le mie opere. Amen.

(Beata Elena Guerra)

Canto

AMATEVI FRATELLI

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!

Avrete la mia gioia che nessuno vi toglierà!

Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me!

Avrete la mia vita se l'Amore sarà con voi!

Avremo la sua vita se l'Amore sarà con noi!

Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!

Sarete miei amici se l'Amore sarà con voi!

Saremo suoi amici se l'Amore sarà con noi!